



SELEZIONE DI IDEE PROGETTUALI PER LA NASCITA E LO SVILUPPO DI NUOVE IMPRESE SOCIALI

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Articolo 1 Definizione dell'iniziativa

La selezione di idee progettuali si colloca nell'ambito del progetto START-UP GO FAR, finanziato dalla Regione Piemonte con i fondi dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL II fase e intende promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese sociali che operino sul territorio di Asti e provincia preferibilmente negli ambiti indicati all'art. 3 che si costituiscano formalmente entro il giorno 01/01/2007.

Sono promotori dell'iniziativa i seguenti soggetti, che hanno aderito alla Partnership di Sviluppo geografica che gestirà il progetto:

Comune di Asti
Comune di Alessandria
Società Consortile Langhe Monferrato Roero
IAL Piemonte
Consorzio API Formazione
CISA Asti Sud
Confcooperative Asti
Confederazione Italiana Agricoltori di Asti
ASCOM di Asti

Articolo 2

Principi ispiratori

La Partnership di Sviluppo intende promuovere l'avvio di imprese sociali le quali, rispetto alle altre forme d'impresa, hanno la caratteristica peculiare di "... perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" (art. 1 legge quadro 381/91).

Creare un'impresa sociale significa infatti adottare un modello imprenditoriale particolare: da una parte si genera ricchezza e quindi si determina lo sviluppo economico e produttivo della comunità di appartenenza; dall'altra, si è attori attivi nella costruzione di un welfare di sviluppo, in cui il cittadino diventi parte attiva e soggetto proponente e non più semplice utente di servizi erogati ed organizzati dall'ente pubblico. Inoltre, le cooperative sociali hanno caratteristiche che le rendono una forma di impresa molto valida, anche in un'ottica di rilancio economico della provincia di Asti: il radicamento nel territorio, il reinvestimento delle risorse sul territorio di appartenenza, il rifiuto a delocalizzare, l'integrazione con le iniziative associazionistiche e di volontariato, il coinvolgimento dei fruitori dei servizi oltre che dei produttori, la tutela della democrazia interna e la preferenza per il lavoro di rete.

In base al quanto stabilito dalla legge quadro 381/91, esistono due tipi di cooperative sociali:

- **Cooperative sociali di tipo A**, che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi;
- **Cooperative sociali di tipo B**, che svolgono attività diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi) finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Le cooperative di tipo B sono uno strumento di mediazione fondamentale che favorisce l'accesso al lavoro delle fasce deboli gestendo veri e propri processi produttivi che creano valore economico. Queste cooperative non mirano soltanto alla creazione di posti di lavoro protetti per soggetti deboli, quanto piuttosto alla creazione di nuove imprese, competitive e competenti sul mercato che occupino e formino questi soggetti, dando una risposta permanente alle loro necessità lavorative, contribuendo ad eliminare forme di precariato tipiche cui sono esposte tali categorie. Le persone svantaggiate devono costituire almeno il 30% dei lavoratori della cooperativa e devono appartenere ad una delle seguenti categorie, esplicitate nella legge n° 381/91:

- Invalidi fisici, psichici e sensoriali;
- Soggetti in trattamento psichiatrico, gli ex-degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari;
- Tossicodipendenti e alcolisti;
- Minori in età lavorativa in situazione di difficoltà familiare;
- Le persone detenute o internate in istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno.

Le cooperative di tipo A, invece, non devono obbligatoriamente associare i soggetti svantaggiati sopra indicati, in quanto perseguono il loro scopo sociale attraverso l'erogazione di servizi socio sanitari ed educativi.

Data la natura degli ambiti di intervento individuati dall'art. 3 del presente regolamento, risulta evidente che le imprese sociali che si costituiranno nei settori di cui i punti a) e b) del medesimo articolo dovranno assumere la forma di cooperative di tipo B) e quindi comprendere nei propri organici la percentuale di soggetti svantaggiati prevista ai sensi della legge 381/91, mentre quelle che svolgeranno la propria attività negli ambiti di cui al punto c) del medesimo articolo si

costituiranno come cooperative di tipo A) e non dovranno obbligatoriamente attenersi a tale disposto.

Indipendentemente dal tipo di forma societaria che assumerà l'impresa cooperativa, poiché il progetto **START-UP GO FAR** è promosso e finanziato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria **Equal**, il cui scopo è la riduzione della discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro europeo da parte dei soggetti appartenenti alle categorie di svantaggio indicate dal Reg. (CE) n. 2204/2002 della Commissione del 12.12.02, è auspicabile che la proposte di idee progettuali presentate in risposta all'avviso coinvolgano anche i soggetti sopracitati (elencati nell'ALLEGATO A), che potranno in tal modo partecipare in caso di selezione al percorso formativo previsto dal progetto. Per tale motivo è prevista l'assegnazione di punteggi di priorità per le proposte che coinvolgano sin dall'inizio (indicandone i nominativi e compilando la scheda anagrafica prevista dal formulario) soggetti svantaggiati, sia ai sensi della legge 381/91 sia ai sensi del citato Reg. (CE)

Articolo 3 **Criteri di ammissione**

La partecipazione alla selezione è gratuita.

Alla selezione possono partecipare le persone fisiche, singolarmente o in gruppo.

Per partecipare all'iniziativa è necessario presentare un'idea progettuale finalizzata alla nascita di una nuova impresa sociale, le cui sedi legale, amministrativa e operativa siano nel comune o nella provincia di Asti, e che operi principalmente nei seguenti ambiti:

a) **AGRICOLTURA, AMBIENTE ED ENERGIE RINNOVABILI**

esempi:

- pulizia e manutenzione di aree verdi e di percorsi naturalistici dell'ente parchi;
- gestione strutture ricettive, attività didattiche e promozionali di aree quali Valleandona, parco fluviale lungo Tanaro, ecc.;
- installazione pannelli solari, fotovoltaici e operazioni connesse;
- cura aree verdi e piccoli lavori di manutenzione della casa
- raccolta e smaltimento rifiuti tecnologici
- servizi di supporto aziende agricole (quali coordinamento del lavoro stagionale, ecc)
- gestione di aziende agricole con l'intento del reinserimento sociale

b) **CULTURA**

esempi:

- gestione musei ed istituti culturali cittadini e relative attività promozionali
- attività di valorizzazione del centro storico

c) **SERVIZI ALLA PERSONA**

esempi:

- servizi integrati all'infanzia
- centro di aggregazione per donne migranti
- gestione strutture di accoglienza per soggetti in difficoltà

Verranno valutate idee progettuali relative ad altri ambiti purché venga adeguatamente illustrata la sostenibilità in relazione alle potenzialità del territorio.

Articolo 4
Criteri di selezione e priorità

Le proposte pervenute verranno valutate secondo i criteri sottoindicati.

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a 100 punti, di cui 70 a seguito della valutazione dei criteri base di selezione e 30 a seguito dell'assegnazione delle eventuali priorità.

N.B. L'accesso ai criteri di priorità è subordinato al raggiungimento di un minimo di 40 punti a seguito della valutazione dei criteri base.

CRITERI BASE DI SELEZIONE

QUALITA' DELLA DOMANDA	PUNTEGGIO MASSIMO
Compilazione completa e chiara di tutti i punti del formulario	2
Coerenza interna del progetto	5
Capacità di illustrare il contesto in cui nasce l'idea imprenditoriale in relazione agli obiettivi e al mercato di riferimento	8
	15
POSSIBILITA' DI EFFETTIVA REALIZZAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Analisi completa e chiara del mercato di riferimento e dei possibili concorrenti, con particolare riferimento ai settori specifici individuati in funzione della crescita futura e del rafforzamento dell'impresa	10
Congruenza degli strumenti e delle metodologie in relazione a contenuti ed obiettivi dell'idea imprenditoriale	5
Delineamento dei punti di forza e dei punti di debolezza dell'idea imprenditoriale	10
	25
AMMISSIBILITA' E CONGRUITA' DEI COSTI DICHIARATI	PUNTEGGIO MASSIMO
Chiarezza e precisione nella compilazione del prospetto economico	4
Piena ammissibilità dei costi dichiarati	8
Congruenza dei costi dichiarati in relazione agli obiettivi	8
	20
INNOVATIVITA'	PUNTEGGIO MASSIMO
Intervento innovativo in relazione al contesto di riferimento	3
Intervento innovativo in relazione agli strumenti e alle metodologie utilizzate	2
Intervento innovativo in relazione ai soggetti inclusi	5
	10

CRITERI DI PRIORITA'

QUALITA' SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO MASSIMO
Idea imprenditoriale presentata da due individui	5
Idea imprenditoriale presentata da un minimo di tre individui	10
	10
INCLUSIONE SOGGETTI SVANTAGGIATI (VEDI ART. 2)	PUNTEGGIO MASSIMO
Coinvolgimento di almeno un soggetto svantaggiato ai sensi della legge 381/91 e/o del Reg. (CE) n. 2204/2002	5
Coinvolgimento di due o più soggetti svantaggiato ai sensi della legge 381/91 e/o del Reg. (CE) n. 2204/2002	7
Promozione delle pari opportunità attraverso il coinvolgimento di almeno un soggetto femminile	3
	10
PRECEDENTI ESPERIENZE DEL SOGGETTO PROPONENTE E/O DI UNO O PIU' COMPONENTI IL GRUPPO	PUNTEGGIO MASSIMO
Precedenti esperienze nel settore di intervento specifico individuato	5
	5
RESIDENZA DEI SOGGETTI PROPONENTI	PUNTEGGIO MASSIMO
La maggioranza (75%) dei soggetti proponenti detiene la residenza nella provincia di Asti	5
	5

Articolo 5

Modalità di selezione e organismi giudicanti

Le idee progettuali verranno esaminate entro 30 giorni dalla scadenza del bando da un Comitato di Valutazione composto da rappresentanti della PS ed esperti del settore.

I proponenti le idee selezionate verranno chiamati per un colloquio motivazionale e confermativo.

Articolo 6

Contributi e sostegni offerti

I soggetti selezionati parteciperanno alle seguenti attività:

- ◆ **di formazione** finalizzata all'acquisizione di competenze generali sull'amministrazione/gestione dell'impresa sociale e di competenze specifiche sulle aree di intervento (durata del percorso formativo: mesi 4 con inizio indicativo ad aprile 2006)

- ◆ **di accompagnamento/tutoraggio** finalizzato sia alla definizione del business plan e all'avvio dell'impresa, compresa l'assistenza alla ricerca di finanziamenti, sia al sostegno seguente l'attivazione (durata del servizio: fino a scadenza progetto giugno 2008)

Le imprese che si costituiranno potranno inoltre beneficiare di un contributo a fondo perduto, messo a disposizione dal Comune di Asti, che potrà coprire le spese di attivazione.

Articolo 7 **Modalità di partecipazione**

Gli interessati possono partecipare alla selezione compilando la domanda di partecipazione e il formulario allegato, documenti reperibili sul sito www.comune.asti.it e disponibili presso i seguenti punti informativi del Comune di Asti:

- Sportello Europa, Piazza San Secondo 1, Piazza Roma 7, Asti
- Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza San Secondo 1, Asti

I documenti sono inoltre disponibili presso le sedi delle seguenti organizzazioni, partner del progetto: ASCOM Asti, CISA Asti Sud, IAL Piemonte, CIA, Confcooperative, Società Consortile Langhe Monferrato Roero

La documentazione dovrà essere **consegnata a mano** presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Asti entro e non oltre le ore 12.00 del giorno **13 febbraio 2006**.

Articolo 8 **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del decreto legislativo n° 196 del 30-06-2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati ai soli fini degli adempimenti per l'espletamento della procedura di selezione.

Tratto da "Gazzetta ufficiale delle Comunità europee"

**REGOLAMENTO (CE) N. 2204/2002 DELLA COMMISSIONE
del 12 dicembre 2002**

relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione

Articolo 2

Definizioni

f) Lavoratore svantaggiato, qualsiasi persona appartenente ad una categoria che abbia difficoltà ad entrare, senza assistenza, nel mercato del lavoro, vale a dire qualsiasi persona che soddisfi almeno uno dei criteri seguenti:

- I. Qualsiasi giovane che abbia meno di 25 anni o che abbia completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e che non abbia ancora ottenuto il primo impiego retributivo regolarmente;
- II. qualsiasi lavoratore migrante che si sposti o sia spostato all'interno della Comunità o divenga residente nella Comunità per assumervi un lavoro;
- III. qualsiasi persona appartenente ad una minoranza etnica di uno Stato membro che debba migliorare le sue conoscenze linguistiche, la sua formazione professionale o la sua esperienza lavorativa per incrementare le possibilità di ottenere un'occupazione stabile,
- IV. qualsiasi persona che desideri intraprendere o riprendere un'attività lavorativa e che non abbia lavorato, né seguito corsi di formazione, per almeno due anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;
- V. qualsiasi persona che viva sola con uno o più figli a carico;
- VI. qualsiasi persona priva di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente, priva di un posto di lavoro o in procinto di perderlo;
- VII. qualsiasi persona di più di 50 anni priva di un posto di lavoro o in procinto di perderlo;
- VIII. qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro per 12 dei 16 mesi precedenti, o per 6 degli 8 mesi precedenti nel caso di persone di meno di 25 anni;
- IX. qualsiasi persona riconosciuta come affetta, al momento o in passato, da una dipendenza ai sensi della legislazione nazionale;
- X. qualsiasi persona che non abbia ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente da quando è stata sottoposta a una pena detentiva o a un'altra sanzione penale;
- XI. qualsiasi donna di un'area geografica al livello NUTS il livello nella quale il tasso medio di disoccupazione superi il 100% della media comunitaria da almeno due anni civili e nella quale la disoccupazione femminile abbia superato il 150% del tasso di disoccupazione maschile dell'area considerata per almeno due dei tre anni civili precedenti;

g) "lavoratore disabile":

- I. qualsiasi persona riconosciuta disabile ai sensi della legislazione nazionale, o
- II. qualsiasi persona riconosciuta affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico.